

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Federalberghi: nel decreto alcune prime risposte utili, ma molto resta da fare

Redazione VcoNews · Wednesday, March 18th, 2020

“Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri offre alcune prime risposte utili a fronteggiare l'emergenza, ma molto resta da fare per salvare l'economia del turismo.” È questo il commento a caldo del presidente di Federalberghi, **Bernabò Bocca**, dopo la Conferenza stampa del presidente del Consiglio che ha illustrato i punti principali del provvedimento.

“Bene il rinvio dei termini per il pagamento di Iva, ritenute e contributi e l'intervento sui mutui – dice Bocca – nel sottolineare una situazione drammatica che, quest'anno vedrà gli alberghi registrare un crollo del fatturato che, secondo gli ultimi dati Cerved, diminuirà di oltre il 70%.”

Bocca sottolinea “una doppia preoccupazione relativa alle varie scadenze che si susseguiranno nei prossimi mesi, in primis per il pagamento di Imu e Tari, e per la sorte degli alberghi che vengono gestite con contratto di affitto o formule simili. Ogni mese, quasi ventimila strutture devono pagare un canone alla proprietà e in questo momento non sono in condizione di farlo”.

Ed aggiunge “apprezzo la norma sui voucher, che realizza un giusto equilibrio tra gli interessi dei clienti e quelli degli alberghi, che in questo momento di crisi di liquidità non avrebbero potuto far fronte alle richieste di restituzione delle caparre. Agli ospiti che avevano già acquistato la vacanza e dovranno cambiare il proprio programma, offriremo un voucher di pari valore, che potrà essere utilizzato nell'arco dei prossimi dodici mesi.”

“Bene anche le risposte sugli ammortizzatori sociali, che offrono copertura a tutti i dipendenti attualmente in servizio e accendono un faro anche sui lavoratori autonomi e sui lavoratori stagionali. In relazione a questi ultimi, sarà necessario chiarire l'operatività della norma, soprattutto in riferimento ai circa cinquecentomila lavoratori del turismo che in un anno normale sarebbero stati assunti tra marzo e luglio e che quest'anno corrono seriamente il rischio di restare al palo.”

Il presidente degli albergatori ricorda che “Mancano all'appello due misure importanti, che erano state preannunciate: una forma di ristoro per le aziende danneggiate dalla crisi e un incentivo agli italiani che effettuano le vacanze in Italia. Si tratta di passaggi fondamentali per consentire al sistema di fronteggiare una situazione drammatica e per iniziare a programmare il ritorno alla normalità, facendo leva sulla clientela italiana, che storicamente costituisce il nostro primo bacino di riferimento.”

E conclude affermando che “Federalberghi ha interagito con le istituzioni nella fase di confronto

che ha preceduto l'adozione del provvedimento e intende contribuire attivamente al dibattito che ne accompagnerà l'iter parlamentare, collaborando con il Governo e con tutte le forze parlamentari, per migliorare i contenuti del decreto.

This entry was posted on Wednesday, March 18th, 2020 at 11:00 am and is filed under [Economia](#), [Piemonte](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.